

3 La comunicazione economico-finanziaria delle reti

Chiara Saccon

NOIS / CAMI - Dipartimento di Management, Università Ca' Foscari Venezia, Italia

Abstract The network of companies is configured as an aggregation composed of different units that can find some form of economic-financial representation through measurement processes that start from the single unit, and move on to significant parts of the same, perhaps superordinate to it, until reaching the entire complex. The production of information by business networks, as for any other organisation, contributes to respond to the cognitive needs of different stakeholders, both external and internal to the aggregation, for different decision-making processes. The informative-accounting dimension that emerges from the empirical research, despite presenting a slight improvement with respect to the situation that emerged from the previous survey, still shows spaces of uncertainty both in the formal fulfilments and in the evaluation of the opportunity of aggregated information of a substantial nature.

Keywords Firm networks. Disclosure. Financial information. Networks financial reports. Combined financial statements.

Sommario 1 Introduzione. – 2 La *disclosure* obbligatoria. – 3 La *disclosure* dell'aggregato rete.

1 Introduzione

La rete di imprese si configura come un'aggregazione composta di diverse unità che possono trovare una forma di rappresentazione economico-finanziaria attraverso processi di misurazione che partono dalla singola unità, per passare a parti significative della stessa, magari ad essa sovraordinate, fino a raggiungere l'intero complesso. La

produzione di informazioni da parte delle reti di imprese, come per ogni altra organizzazione, concorre a rispondere alle esigenze conoscitive dei vari stakeholder, sia esterni che interni all'aggregazione, per i diversi processi decisionali.

La dimensione informativo-contabile che risulta dalla ricerca empirica, nonostante presenti un lieve miglioramento rispetto alla situazione emersa dalla precedente indagine, manifesta ancora spazi di incertezza sia negli adempimenti formali che nella valutazione dell'opportunità di una informazione aggregata di natura sostanziale.

La ricerca condotta, e riportata nei paragrafi che seguono, poggia su basi teoriche di analisi proposte e presentate nell'indagine 2019 dell'Osservatorio Nazionale sulle Reti d'impresa (Saccon 2019). A quelle basi si rimanda per una trattazione approfondita dei diversi temi e una più ampia letteratura sia economico-aziendale che giuridica.

2 La disclosure obbligatoria

Le informazioni prodotte per l'esterno sono regolate nell'ambito del quadro giuridico delle reti e, in linea con la normativa dedicata al bilancio delle imprese, hanno finalità di protezione nei confronti dei terzi. Il maggior carico informativo è nel tempo ricaduto sulle reti soggetto, per le specificità che presentano rispetto alle reti-contratto. Presentando queste reti una soggettività giuridica, l'obbligo di una rendicontazione del soggetto giuridico rete si è affermato nella regolamentazione come ulteriore livello di informazione rispetto al bilancio individuale delle singole retiste, e volto a presentare le risorse investite e gestite nel progetto comune intrapreso dal network. L'insieme dei bilanci delle singole unità con il bilancio della rete costituisce il set, di derivazione giuridica, di informazioni economico-finanziarie a disposizione di terzi, attuali o potenziali, quali ad esempio i finanziatori, i clienti e i fornitori ma anche altre imprese interessate ad entrare nella rete. La loro visione contestuale informa sulla situazione delle singole unità nonché sui risultati della gestione comune composta del contributo di ognuna.

La chiara disposizione in materia di comunicazione economico-finanziaria trova però nella realtà un'applicazione singolare nella sua estensione oltre la previsione normativa.

Dall'analisi dei questionari emerge che più del 12% delle reti presenta il bilancio di rete. Il dato è in linea con quello emerso dall'indagine del 2019 che mostrava una percentuale dell'11,9%. Le reti che affermano di redigere il bilancio di rete sono 26 sulle 237 osservate **[tab. 1]** contro le 35 su 327 del 2019.

Tabella 1 La presenza di bilanci della rete

Bilancio di rete	2019 Numero reti	2021 Numero reti
Presente	35	26
Non presente	292	211
Tipologia reti		
Reti soggetto	7	7
Reti contratto	320	230
Totale	327	237

Tuttavia dalla tabella 1 si evince che non coincide il numero delle reti soggetto con il numero dei bilanci di rete, obbligatori per le sole reti soggetto. Le reti soggetto infatti rappresentano una percentuale minore delle reti del campione e sono pari al 3%, rispetto alle reti-contratto che corrispondono invece al 97%. I bilanci di rete rilevati sono invece 26 su 237 reti e riguardano dunque il 12% del campione. Una situazione simile è stata rilevata anche nell'analisi del 2019.

Il motivo potrebbe collegarsi all'obbligatorietà del bilancio per le reti-contratto prima del 2016, anno in cui, a seguito di un cambiamento normativo di semplificazione contabile, il bilancio di rete è stato richiesto solo alle reti aventi soggettività giuridica. Una continuità insomma di produzione del rendiconto riconducibile alla precedente applicazione dispositiva. Tuttavia l'osservazione degli anni dalla costituzione delle diverse reti non consente di avvalorare questa ipotesi.

Inoltre, la formulazione della domanda del questionario faceva esplicito riferimento alla condizione di rete soggetto e, dunque, l'estensione pare attribuibile più ad una scarsa consapevolezza degli aspetti formali dell'aggregazione che a una precisa volontà informativa. Un altro elemento che solleva perplessità in questo senso è la presenza di una rete soggetto che dichiara di non provvedere alla redazione del bilancio, nonostante la costituzione della rete sia recente e l'obbligo informativo chiaro [tab. 2].

Il maggior numero di bilanci rispetto alle reti soggetto potrebbe ascrivarsi ad una presenza di rendicontazione volontaria da parte delle reti e, in particolare, il ripetersi della situazione rispetto all'anno precedente potrebbe indurre a ritenere questa spiegazione plausibile. Una *disclosure* volontaria per generare maggiore legittimazione nell'ambiente economico e agevolare il riconoscimento e l'operatività della rete. Il monitoraggio dei risultati raggiunti, della patrimonializzazione, degli investimenti e della struttura finanziaria per mezzo delle misurazioni contabili permette una più facile relazione con gli stakeholder e incentiva il loro supporto alla crescita della rete. Attraverso la predisposizione di un bilancio di ordine superiore rispet-

to alle retiste consente inoltre di ottenere un miglioramento dei processi di integrazione e coordinamento tra le unità di rete e una più efficace attuazione delle strategie e delle attività previste.

Tabella 2 La presenza di reti soggetto nel campione

	2021 Numero reti	2021 Bilanci di reti soggetto
Reti soggetto	7	6
Reti contratto	230	
Totale	237	

3 La disclosure dell'aggregato rete

L'informazione contenuta nel bilancio di rete, sia pure in combinazione con i bilanci individuali delle unità componenti, non descrive adeguatamente il complesso delle attività che risentono della partecipazione alla rete e che determinano la performance della rete stessa (Geretto, Zanin 2017, 186). Che non si tratti di un'informazione soddisfacente per rispondere alle esigenze dei diversi stakeholder lo conferma sia la letteratura sulle reti in generale, e sulla rendicontazione di rete in particolare, che gli interventi propositivi di associazioni di categoria.

Gli studi che intendono dimostrare la performance della rete ricorrono alla misurazione di grandezze economiche dell'insieme complessivo delle retiste prima e dopo la loro partecipazione al progetto comune (Confindustria Centro Studi, ISTAT, RetImpresa 2017). Una forma di rappresentazione completa della rete è considerato l'*integrated balance* (Lombardi 2015) che esprime la performance dell'aggregazione attraverso la raccolta di un insieme organico di informazioni quali-quantitative tra cui i dati quantitativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica complessiva della rete. La produzione del bilancio aggregato di rete, che accosta i valori parziali espressi nei bilanci delle singole retiste, è riconosciuto capace di rispondere alle esigenze informative degli stakeholder che si rapportano con la rete, rappresentando uno strumento informativo che evidenzia le potenzialità di sviluppo e di risultato della rete, e contemporaneamente uno strumento indispensabile a supporto dei processi decisionali interni all'aggregato (Corvino, Mancini 2008).

Un modello di rappresentazione complessivo, di recente elaborazione, mira ad evidenziare e analizzare gli *intangibile* della rete quali indicatori della qualità della stessa. L'analisi passa attraverso la valutazione dell'organizzazione, della governance, dei processi, della comunicazione, della capacità di relazione e di performance (RetImpresa 2021).

Nonostante sia indubbia l'importanza dei modelli innovativi di valutazione dell'aggregato rete, il modello tradizionale di bilancio mantiene un significativo valore informativo dato dal grado attuale di *financial literacy* del contesto economico. Un bilancio aggregato esprime dunque le grandezze economiche di reddito, fatturato, solidità patrimoniale, autonomia finanziaria, solvibilità, per una comunicazione della rete verso l'esterno che risulta adeguata ed efficace nei processi di misurazione e presentazione dell'avanzamento verso gli obiettivi strategici e della capacità competitiva, nella valutazione della concessione di credito, nelle gare d'appalto nazionali e internazionali, nella relazione con partner commerciali, tecnologici ed istituzionali. L'informazione aggregata è indubbiamente essenziale poi nella gestione interna della rete, come strumento direzionale nel governo della stessa (Provasi, Monti 2015, 45). Oltre a dare evidenza delle condizioni patrimoniali e finanziarie nonché del raggiungimento dei risultati complessivi consente di valutare le aree di generazione reddituale e il peso delle relazioni nello sviluppo della rete. La disponibilità di dati aggregati permette la programmazione e il controllo delle attività al fine di valutare la convenienza dei rapporti di collaborazione tra le unità della rete (Lombardi 2015).

L'indagine sulla produzione dei bilanci aggregati da parte delle reti del campione non ha mostrato una significativa attenzione verso questo strumento informativo che risulta presente solamente in 8 reti di imprese [tab. 3]. È da sottolineare che si tratta di una produzione di dati aggregati su base volontaria ed emerge comunque chiara la consapevolezza, da parte delle poche reti che presentano il bilancio aggregato, della valenza informativa ad esso riconosciuta. La predisposizione del bilancio aggregato è infatti motivata, a detta delle reti, dalla necessità di misurare la performance complessiva e di valutare lo stato di avanzamento del progetto comune.

Un segnale positivo emerge dalla comparazione dei risultati dell'indagine empirica con quelli del 2019 che mostra quasi un raddoppio nella percentuale di reti che presentano il bilancio aggregato, dall'1,8% al 3,4%, anche se va ribadita la ancora scarsa diffusione di questa forma di rendicontazione.

Tabella 3 La presenza di bilanci aggregati

Bilancio aggregato	2019	2021
	Numero reti	Numero reti
Presente	6	8
Non presente	321	229
Totale	327	237

Bibliografia

- Confindustria Centro Studi; ISTAT; RetImpresa (2017). *Reti d'impresa. Gli effetti del contratto di Rete sulla performance delle imprese*. https://www.istat.it/it/files//2017/11/Rapporto_Istat_Confindustria.pdf.
- Corvino, A.; Mancini, D. (2008). «Il controllo della governance nelle aggregazioni di aziende: il bilancio combinato». *Controllo di gestione*, 2, 27-35.
- Geretto, E.; Zanin, F. (2017). *Aggregazioni e reti di impresa*. Torino: Giappichelli Editore.
- Lombardi, R. (2015). *Le reti di impresa in economia aziendale. Profili critici e interpretativi*. Torino: Giappichelli Editore.
- Provasi, R.; Monti, A. (2015). «Le reti d'impresa come nuovo modello di governance». *Economia Aziendale Online*, 6(1), 35-47.
- RetImpresa (2021). *Reference-valuta la qualità della tua rete. Analisi e 'scoring' della qualità delle reti d'impresa. Report finale dei risultati*. https://www.retimpresa.it/wp-content/uploads/2021/03/Report-Reference_feb21.pdf.
- Saccon, C. (2019). «Il bilancio della rete». Cabigiosu, A.; Moretti, A., *Osservatorio nazionale sulle reti d'impresa 2019*. Milano: Pearson, 67-76.